



A Didacta il **gioco dell'oca** del pellegrino per conoscere le "terre alte" dell'Appennino

Al centro del progetto degli studenti di Cutigliano il cammino di San Bartolomeo

San Marcello A Firenze, alla fiera Didacta alla Fortezza da Basso, l'Istituto omnicomprensivo di San Marcello parla delle terre alte dell'Appennino toscano utilizzando "il gioco dell'oca del pellegrino", un laboratorio coordinato dalla ricercatrice **Indire** Pamela Giorgi.

Alcune classi sono state coinvolte a partire dall'anno scolastico 2022-2023 nel progetto pilota di durata biennale coordinato da **Indire** (Istituto nazionale documentazione innovazione ricerca educativa) sulla didattica della storia e media education "Sentieri e linguaggi" nelle terre alte dell'Appennino toscano che ha avuto come sfondo la conoscenza del territorio attraverso l'utilizzo

dei linguaggi filmici e cinematografici. Gli studenti hanno realizzato delle bozze di documentari sugli antichi sentieri e cammini che caratterizzano il territorio della montagna pistoiese e che saranno poi utilizzati da **Indire** in un progetto più ampio. Gli alunni della terza media di Cutigliano, guidati dalla professoressa Gianna Tordazzi, hanno approfondito il progetto realizzando un gioco dell'oca del pellegrino la cui presentazione cartacea è stata illustrata proprio alla fiera Didacta nei giorni 20-21-22 marzo. Il progetto ha visto la realizzazione di una vera e propria plancia di gioco con fotografie inerenti la nostra montagna e in particolar modo il

Cammino di San Bartolomeo, percorso che si snoda per 100 chilometri da Fiumalbo a Pistoia e che attraversa tutti i nostri paesi. I ragazzi hanno scritto istruzioni del gioco, testi delle tessere bonus, degli imprevisti, hanno realizzato bozzetti delle pedine da utilizzare che poi sono state realizzate in legno da un artigiano locale. «Il progetto, svolto nell'anno scolastico 2022-2023, e proseguito in questo anno scolastico - comunica la vicepresidente Francesca Vogesi - ha coinvolto sei classi tra scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Omicomprensivo, in un percorso di educazione al cinema e all'audiovisivo che ha avuto come tema principa-

le i sentieri del territorio che venivano anticamente utilizzati dai pellegrini per raggiungere Roma, Santiago de Compostela o altri luoghi di fede. I tratti pistoiesi della via Francigena, delle vie Romee e di altri antichi cammini sono divenuti, nel corso di uscite periodiche, il set di una sperimentazione cinematografica realizzata con mezzi poveri ma potenti come gli smartphone. Le classi hanno avuto così modo di leggere sotto un'altra lente l'ambiente che li circonda.

A scuola gli stessi temi sono stati approfonditi a livello multidisciplinare attraverso letture, attività ludiche e laboratoriali e proiezioni filmiche a tema».

Sauro Romagnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesca Vogesi

La fiera Didacta si è tenuta alla Fortezza da Basso



125940

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.